

→ **Abusi sui detenuti** sospettati di terrorismo. Il ministero della giustizia riapre l'inchiesta

→ **Nasce Hig** unità dell'Fbi incaricata degli interrogatori, sotto il controllo della Casa Bianca

Stati Uniti, verità sulle torture Cia esautorata e sotto accusa

Il presidente Obama ha condannato l'uso della tortura negli interrogatori. Ora la nuova Task force porta la questione sotto il controllo diretto del governo. L'autodifesa del direttore della Cia, Panetta.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Il suo nome è High-Value Detainee Interrogation Group (Hig). Il suo scopo è chiudere con un passato fatto di abusi e torture nella «guerra al terrorismo». È la scelta di Barack Obama. Una scelta difficile, sofferta, destinata a rinfocolare polemiche. Il presidente Usa ha dato il via libera ad una nuova unità per gli interrogatori dei presunti terroristi. A rivelarlo è il *Washington Post*. Obama ha firmato la scorsa settimana l'ordine per la creazione del High-Value Detainee Interrogation Group (Hig) - Gruppo d'Interrogatorio dei Detenuti d'Importanza Elevata - una unità costituita dagli esperti di diverse agenzie di intelligence e sicurezza, scrive il Wp.

CIA MARGINALIZZATA

La nuova unità avrà sede presso l'Fbi, e sarà monitorata dal National Security Council, dando alla Casa Bianca il controllo diretto sulle procedure di interrogatorio e marginalizzando così la Cia, finita nella bufera dopo le accuse di torture e abusi negli interrogatori di presunti terroristi. La nuova struttura è stata proposta a Obama direttamente dalla task force che ha analizzato le linee guida delle detenzioni e degli interrogatori dei presunti terroristi, la cui analisi finale è stata resa pubblica ieri.

L'amministrazione Obama ha condannato e bandito l'uso della tortura negli interrogatori, largamente utilizzata dalla Cia dell'era George W. Bush. Le raccomandazioni della task force contemplano parecchi cambiamenti sostanziali rispetto alle direttive del passato, anche per quanto concerne le mo-



Si fa pulizia nella sede della Cia

dalità di trasferimento dei sospetti estremisti catturati all'estero. Si punta così a porre fine, sottolinea ancora il *Washington Post*, alla discussa consuetudine della «extraordinary rendition», i famigerati voli segreti di smistamento dei presunti terroristi catturati, allestiti proprio dalla Cia in tutto il mondo, con o senza il consenso dei governi.

PARTONO LE INDAGINI

Con un messaggio ai suoi dipendenti il capo della Cia Leon Panetta cerca di giustificarsi: ora si gira pagina, scrive: «la nostra agenzia prende sul serio le sue responsabilità del passato. Il mio interesse primario è stare accanto agli ufficiali che hanno fatto

quanto richiesto dal Paese».

Il comitato etico del ministero della Giustizia americano ha raccomandato di indagare su una decina di casi per sospetti abusi dei prigionieri

Il numero 1 si difende Panetta: ora si cambia Ma abbiamo fatto quel che ci era chiesto

da parte di agenti della Cia. Nel mirino, diversi funzionari dell'intelligence americana e i contractors - cui la Cia affidò alcune operazioni - che potrebbero finire alla sbarra per trattamenti brutali su prigionieri sospetta-

ti di terrorismo. «La Casa Bianca appoggia il ministro della Giustizia e pensa che dovrebbe prendere queste decisioni», sottolinea Bill Burton, uno dei portavoce presidenziali.

Nel rapporto della Cia sono rivelate esecuzioni simulate, come quella di Abd al Rahim al Nashiri, sospettato di avere avuto un ruolo nell'attentato al cacciatorpediniere USS Cole (2000), minacciato con una pistola e un trapano. Un'altra volta, un colpo di pistola è stato sparato nella stanza accanto a dove era in corso l'interrogatorio, per fargli credere che il suo compagno era stato ucciso. Obama prova a voltar pagina. In un campo minato. ❖

Foto Ansa